



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2012 - 128 Data 13-12-2012	OGGETTO: NOMINA LEGALE A TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ENTE COMUNE DI CARINARO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE RETE IDRICA VIA A. MORO, VIA GRAMSCI, VIA L. STURZO, VIA MARTIRI DI VIA FANI E VIA L. DA VINCI.
--	---

L'anno **duemiladodici** , il giorno **treddici** del mese di **Dicembre** , alle ore **13:10** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **MASI MARIO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.			
MASI MARIO	X				
TURCO ANTONIO	X				
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
MORETTI FRANCESCO		X			
MORETTI SEBASTIANO		X			
RAPUANO LEUCIO	X				
PARENTE GIOVANNI	X				

	PRESENTI N. 5
	ASSENTI N. 2

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Nomina legale a tutela degli interessi dell'Ente Comune di Carinaro per lavori di realizzazione della rete idrica in Via A. Moro, Via Gramsci, Via L. Sturzo, Via Martiri di Via Fani e Via L. Da Vinci.

Il Sindaco

Premesso che:

- la rete idrica comunale realizzata nell'anno 2004 è soggetta a numerose perdite e causa notevoli danni e problemi;
- l'Utc comunale è dovuto intervenire più volte per risolvere i problemi;
- in data 12.12.2012 il responsabile dell'UTC ha comunicato all'amministrazione con nota scritta che occorre incaricare un legale per esperire un'azione giudiziaria che tenda ad accertare le cause e le eventuali responsabilità per il cattivo funzionamento della rete idrica comunale;
- tra le prime azioni da intraprendere vi è la nomina di un CTU il quale valuti a cosa sia imputabile il cattivo funzionamento dell'opera in modo da individuare le eventuali azioni che l'Ente possa esperire per la difesa dei propri interessi;
- non esiste un avvocato nella dotazione organica comunale per cui è necessario ricorrere ad un legale di fiducia;
- che è stato chiesto all'Avv. Luigi Maria D'Angiolella la disponibilità a rappresentare l'Ente e a presentare istanza al giudice competente per la nomina del CTU;

Valutata l'opportunità di iniziare un'azione di accertamento con la richiesta di nomina al giudice competente di un ctu al fine di verificare le cause e le eventuali responsabilità del malfunzionamento della rete idrica indicata in oggetto;

Vista la disponibilità dell'Avv. Luigi Maria D'Angiolella (in seguito, per brevità chiamato anche solo "incaricato"), con studio legale in Caserta alla Via Leonetti 34, C.F. DNGLMR63H08G333C, che accetta, alle condizioni di cui al presente atto ad agire per la richiesta al giudice competente di nominare un ctu per tutelare gli interessi del Comune per l'importo massimo di € 1000,00 (esclusa Iva e cpa);

Ritenuto di poter affidare l'incarico all'Avv. Luigi Maria D'Angiolella (in seguito, per brevità chiamato anche solo "incaricato"), con studio legale in Caserta alla Via Leonetti 34, C.F. DNGLMR63H08G333C, quale professionista idoneo per la difesa degli interessi dell'Ente,

Visto lo schema allegato di disciplinare di incarico che verrà successivamente sottoscritto tra le parti;

Ritenuto pertanto necessario, nell'interesse dell'ente, autorizzare il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, alla sottoscrizione del mandato;

Visto il Tuel;

Sottopone alla Giunta Comunale per la conseguente approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Sindaco a costituirsi, tramite legale di fiducia di questa Amministrazione, nell'azione legale di accertamento da promuovere presso il giudice competente, mediante richiesta di nomina di un Ctu al fine di verificare eventuali cause e responsabilità nei lavori di realizzazione della rete idrica fognaria;
3. di nominare l'Avv. Luigi Maria D'Angiolella, con studio legale in Caserta alla Via Leonetti 34, C.F. DNGLMR63H08G333C - quale professionista idoneo per la difesa dell'Ente, il quale si è detto disponibile ad accettare l'incarico de quo per l'importo massimo di € 1000,00 (esclusa Iva e cpa);
4. di dare atto che i rapporti tra il professionista e questo ente saranno regolati in base all'allegato disciplinare;
5. di demandare al Responsabile dell'ufficio legale l'adozione degli atti successivi all'emanazione della presente deliberazione, ivi compreso l'impegno di spesa per il conferimento del predetto incarico, stabilito nella cifra di € 1000,00 oltre Iva e CPA, da imputarsi sul cap. 310 del bilancio 2012;

Il Sindaco
Dr. Mario Masi

-

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto Nomina legale a tutela degli interessi dell'Ente Comune di Carinaro per lavori di realizzazione della rete idrica in Via A. Moro, Via Gramsci, Via L. Sturzo, Via Martiri di Via Fani e Via L. Da Vinci.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 , 2° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

☒ **Parere favorevole**

☐ **Parere sfavorevole**

Carinaro, lì 13. 12.2012

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Giovanna Olivadese)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

☒ **Parere favorevole**

☐ **Parere sfavorevole**

☐ **Parere irrilevante**

Carinaro, lì 13.12.2012

Il Responsabile del Servizio
(dr. Salvatore Nacarlo)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° e 2° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

DI APPROVARE la suestesa proposta di deliberazione, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

DI INCARICARE il responsabile dell'ufficio legale, nella persona del Segretario comunale, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative;

DICHIARARE la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

COMUNE DI CARINARO

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Municipio n° 1 – 81032 Carinaro (CE) - Tel. 0815029250 – Fax 081-5027596 – E-mail:
segretario.carinaro.ce.it

Ufficio Legale Disciplinare di incarico legale

La sottoscritta Dr.ssa Giovanna Olivadese, Segretario Comunale dell'Ente, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Legale, giusta decreto del Sindaco n° 46 del 24.11.2010, ai sensi dell'art. 49, 2° comma del Dlgs.267/00 ed in esecuzione della delibera di G.C. n° - del 13.12.2012, esecutiva.

CONFERISCE INCARICO LEGALE

All'Avv. Luigi Maria D'Angiolella (in seguito, per brevità chiamato anche solo "incaricato"), con studio legale in Caserta alla Via Leonetti 34, , CF DNGLMR63H08G333C che accetta, alle condizioni di cui al presente atto.

L'Avvocato designato dichiara formalmente di accettare l'incarico nel pieno ed integrale rispetto dei principi regolanti l'attività contrattuale del Comune, e delle clausole di seguito elencate.

1.L'incarico concerne la di iniziare un'azione di accertamento con la richiesta di nomina al giudice competente di un ctu al fine di verificare le cause e le eventuali responsabilità del malfunzionamento dellarete idrica indicata in oggetto. L'incarico è conferito per il solo presente grado di giudizio. Per gli ulteriori ed eventuali gradi della procedura, l'amministrazione si riserva di assumere, senza pregiudizio, specifica ed ulteriore deliberazione.

2. L'incarico comprende oltre alla difesa tecnica anche ogni assistenza di carattere legale in ordine alla questione dedotta in giudizio, di talché l'amministrazione potrà richiedere all'Avvocato incaricato delucidazioni scritte, pareri tecnici in ordine alla opportunità di instaurare e/o proseguire il giudizio, di addivenire a transazioni, di sollevare eccezioni e ogni altro atto, adempimento o comportamento che, in conseguenza dell'instaurazione del giudizio, l'amministrazione dovrà adottare a tutela e

garanzia dei propri interessi e diritti, ivi compresa la predisposizione di eventuali atti di transazione. In ogni caso, il professionista è tenuto a rappresentare per iscritto all'amministrazione ogni soluzione tecnica ritenuta idonea a tutelarne al meglio gli interessi ed a prevenirne pregiudizi, ivi comprese istruzioni e direttive necessarie per dare completa ottemperanza alle pronunce giurisdizionali. Egli si impegna a relazionare per iscritto, anche in forma sintetica, in ordine a ciascun adempimento processuale posto in essere, avendo cura di rimettere tempestivamente all'amministrazione comunale copia di ogni atto prodotto in giudizio. Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività defensionale, non darà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto per l'incarico principale, salvo il rimborso delle spese documentate.

3. È obbligo del professionista incaricato di prospettare le soluzioni della controversia più favorevoli all'amministrazione, mentre la facoltà di transigere resta riservata a definitiva decisione all'amministrazione, che potrà appositamente autorizzare eventuali accordi transattivi concordati e prospettati dall'incaricato.

4. L'avvocato incaricato dichiara formalmente di impegnarsi ad esercitare il mandato con il massimo zelo e scrupolo professionale, nel pieno rispetto delle norme di legge e delle disposizioni deontologiche che regolano la professione. All'uopo dichiara di non avere in corso comunione d'interessi, rapporti d'affari o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte sopra indicata, e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico testé accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva la eventuale responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni. L'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del codice civile anche in presenza di una sola delle predette condizioni di incompatibilità.

5. Alla luce del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni nella legge n. 248/2006, il quale, disponendo l'abolizione dell'obbligatorietà delle tariffe minime o fisse, ha in sostanza introdotto il principio della negoziabilità del compenso per i servizi professionali, si conviene che la misura dell'onorario è fissata entro il limite di spesa non superiore ad € 1000,00 (dicasi mille/00) esclusi Iva e C.P.A. nella misura stabilita dalla legge.

Il compenso verrà pagato a presentazione della parcella professionale a seguito della conclusione del giudizio in oggetto, previa presentazione di regolare fattura, con acconto pari alla metà dopo la costituzione dell'ente e su richiesta del professionista;

6. L'amministrazione metterà a disposizione dell'incaricato la documentazione in proprio possesso e rilevante per la questione.

In caso di soccombenza dell'Ente il professionista incaricato si impegna a registrare la sentenza dopo aver comunicato al Responsabile dell'ufficio Legale l'obbligo di legge e l'ammontare occorrente, in modo da consentire la predisposizione degli atti necessari per l'adempimento.

7. L'incaricato è impegnato al rispetto del segreto d'ufficio ed a non utilizzare in alcun modo le notizie di carattere riservato apprese in ragione dell'incarico qui conferito ed accettato.

8. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle norme del codice civile, a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.

Il presente disciplinare viene redatto in duplice copia, ed allegato alla delibera di incarico.

Ai fini dell'imposta di registro si determina che il presente atto sia registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/4/1986 n. 131, art. 5, comma 2, e tariffa parte seconda, trattandosi di scrittura privata non autenticata contenente tutte disposizioni relative ad operazioni soggette ad imposta sul valore aggiunto.

Carinaro, _____

PER L'AMMINISTRAZIONE

Il Responsabile Ufficio Legale

Giovanna Olivadese

L' AVVOCATO INCARICATO

Luigi Maria D'Angiolella

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
MASI MARIO

F.to Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **14-12-2012** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **29-12-2012** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, lì 14-12-2012

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

☐ Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **14-12-2012** ;

☐ Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del ____/____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

☐ Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. ____/____ del ____/____;

Carinaro, lì 14-12-2012

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto

1)

2)

Il Messo

Visto per il protocollo (punto

Comunale
dell'Ufficio Protocollo
MORETTI
SEBASTIANO
ETTI SEBASTIANO

Il Responsabile

MOR

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA